

Ritorno al passato

Man mano che passano e si accumulano sulle spalle, gli anni tendono a inaridirci. L'entusiasmo che ci animava da piccoli col tempo soccombe alla *routine*. E con lui perdiamo anche il senso della scoperta, il gusto della sorpresa. Guardiamo oltre il nostro naso e ci lasciamo sfuggire il miracolo delle piccole cose che abitano la quotidianità. Eppure... cosa c'è di più prezioso di una giornata di sole, del miagolio di un gatto, del profumo di un prato in fiore? Possibile che un adulto non riesca a cogliere quel che invece i bambini vedono e sentono benissimo? Per rispondere a queste domande Marina Corradi ha viaggiato indietro nel tempo, fino alle sue prime vacanze estive trascorse con la famiglia in una casa di montagna nell'ampezzano. Ne è uscito un *collage* di ricordi che sono prima di tutto spunti di riflessione sul senso della vita e dell'amore. Attraverso settantotto miniracconti da una paginetta e mezza ciascuno (tutti peraltro già pubblicati da «Avvenire», sottoforma di rubrica, nei mesi di luglio, agosto e settembre 2015), l'autrice-giornalista tratteggia il profilo delle Tofane «lontane eppure così immense da parermi vicine». Assapora il profumo del pane «fragrante, generoso... caro, come il segno di un patto rinnovato». Ascolta i tocchi delle campane «che inducevano... come una precoce malinconia per il tem-

IN VETRINA

po andato». E incontra ancora una volta i suoi cari: la madre «lei era tutto, e io, a quell'età, quasi ancora una parte di lei»; il padre «sempre lontano, dall'altra parte del mondo» per lavoro; la sorella maggiore «pallida, bruna, silenziosa» che le spazzolava i capelli davanti allo specchio nella sua ultima estate di vita.

Il viaggio di Marina Corradi è un'avventura dove niente è scontato e ogni dettaglio si carica di nuovi significati. In questa prospettiva anche l'impossibile diventa possibile. «Accade sul serio: possiamo ritrovare occhi bambini – scrive Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire» nella prefazione del libro –. Quando succede è molto spesso per il dono con cui qualcuno, come Marina Corradi, li riaccende per noi con un «raro rombo di motore», «in un crepitio di scintille», tra «ragnatele come oro» e in un baluginante «saluto del mezzogiorno, candido e segreto».

Luisa Santinello



Marina Corradi
CON OCCHI DI BAMBINA. Settantotto racconti
Edizioni **Ares**, pagine 176, € 12,00

